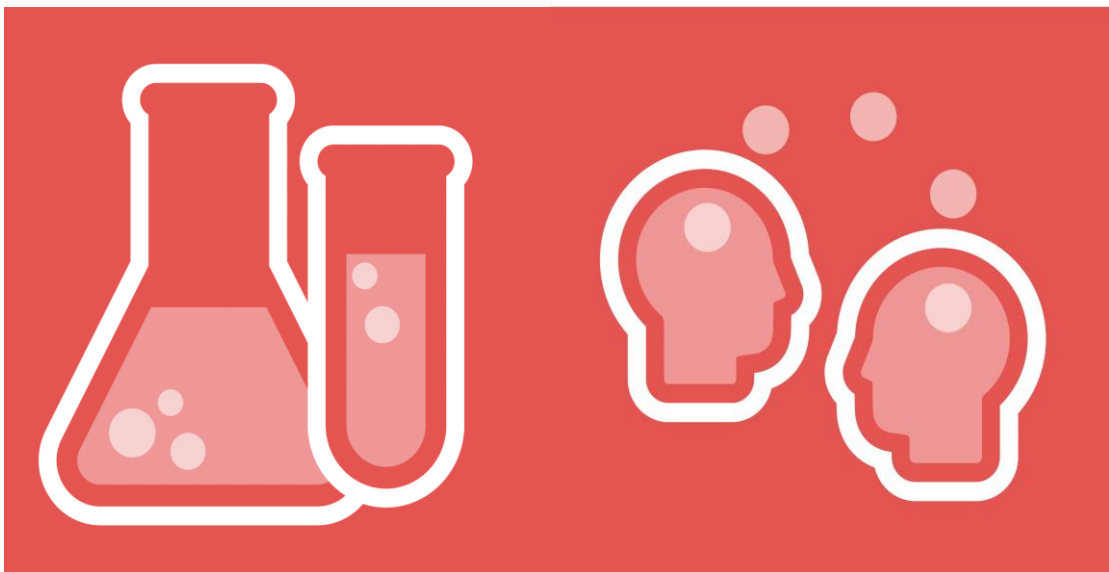


Drug checking

—
Scheda informativa



Infodrog

La Centrale nazionale di coordinamento Infodrog è stata istituita dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) in applicazione della legge federale sugli stupefacenti. Su mandato dell'UFSP, Infodrog mette in atto la politica sviluppata dalla Confederazione per far fronte alle dipendenze. Questa politica è fondata sui quattro pilastri che sono la prevenzione, la terapia, la riduzione del danno e la repressione. Negli scambi e nella cooperazione con diversi gruppi di interlocutrici e interlocutori, Infodrog promuove in particolare la diversità, l'accessibilità, la trasparenza, il coordinamento e la qualità dei diversi servizi di prevenzione, consulenza, terapia e riduzione del danno. In modo mirato e in funzione delle esigenze, fornendo documentazione e informazioni scientificamente fondate e di prima qualità, Infodrog sostiene le esperte e gli esperti, i servizi specializzati, le autorità e le istituzioni che accompagnano persone con problemi di dipendenza.

Impressum

Editore

Infodrog
Centrale nazionale di coordinamento delle dipendenze
CH-3007 Berna
+41(0)31 376 04 01
office@infodrog.ch
www.infodrog.ch

Autore

Marc Marthaler, Infodrog

Rilettura

Franziska Eckmann, Infodrog

Traduzione

Agata Vetterli

© Infodrog 2023

Che cosa è il drug checking?

Il drug checking è un servizio di riduzione del danno, destinato alle consumatrici e ai consumatori di sostanze psicoattive. Offre all'utente due cose distinte ma inscindibili, ossia un'analisi chimica della sostanza e un incontro di consulenza individuale. L'analisi chimica consente di determinare la quantità (nel caso di sostanze poco note oppure in presenza di impurità sintetiche solo la qualità) di principio attivo presente nel campione fornito. I risultati dell'analisi chimica sono trasmessi all'utente solo al termine dell'incontro di consulenza obbligatorio, assieme a informazioni sui rischi legati alla sostanza e a raccomandazioni per un consumo sicuro.

Il servizio di drug checking parte da un atteggiamento di accettazione nei confronti dell'utente, situa la sua soglia di accesso a un livello molto basso, è gratuito ed è rivolto principalmente alle persone che consumano droghe in contesto ricreativo. Può essere ambulatoriale (ossia essere integrato a un'antenna o a un servizio specializzato analogo) ma anche mobile, così da permettere al pubblico di concerti, discoteche o raduni musicali di far analizzare le sostanze direttamente sul posto.

Come funziona il drug checking?

Drug checking ambulatoriale

I servizi di drug checking ambulatoriale sono aperti in determinati giorni della settimana. La persona che intende usufruirne deve sottoporsi a un incontro a tu per tu con una/un consulente ed è invitata a compilare il questionario «Consumo ricreativo di sostanze». Il questionario prevede, oltre a domande sociodemografiche (età, sesso, situazione di studio o di lavoro), anche domande sulle abitudini di consumo.

I risultati dell'analisi sono disponibili pochi giorni dopo e sono comunicati all'utente di persona come meglio desidera, ossia per telefono o via e-mail. Il periodo di attesa che trascorre tra la conversazione avuta presso il servizio di drug checking e l'arrivo dei risultati consente all'utente di riflettere sulle sue abitudini di consumo e, se necessario, di discuterne in modo più approfondito in un'ulteriore incontro di consulenza.

Il drug checking ambulatoriale permette anche di raggiungere le consumatrici e i consumatori di sostanze illegali che non frequentano abitualmente certi tipi di concerti, discoteche o raduni musicali.

Drug checking mobile

I servizi di drug checking possono anche essere offerti sul posto, in occasione di concerti o raduni musicali. L'analisi del campione di sostanza avviene in un laboratorio mobile e dura una ventina di minuti, durante i quali l'utente ha un incontro di consulenza individuale con una/un collaboratrice/tore del servizio.

L'utente riceve i risultati dell'analisi direttamente sul posto e, se lo desidera, anche ulteriori informazioni e consigli. Anche nel caso del drug checking mobile l'utente è invitata/o a compilare il questionario.

Avvertimenti

Se l'analisi chimica rivela sostanze insolite o inaspettate (ad es. una sostanza sconosciuta, una sostanza che non corrisponde a quanto indicato da chi l'ha venduta, una sostanza di taglio farmacologicamente attiva o potenzialmente dannosa) oppure dosaggi stranamente elevati, vengono diramati avvertimenti per mettere in guardia le altre consumatrici e gli altri consumatori. Gli avvertimenti sono pubblicati sui siti web abitualmente consultati dal pubblico che frequenta certi tipi di raduni musicali e su <https://www.infodrog.ch/it/trovare-aiuto/allerte-attuali.html>. Sono anche trasmessi alla polizia, agli ospedali, ai laboratori di medicina legale, agli istituti tossicologici e ad altri servizi di prevenzione e riduzione del danno.

Dove si trovano servizi di drug checking?

Servizi ambulatoriali di drug checking si possono trovare a Basilea (DIBS, Safer Dance Basel), Berna e Bienne (entrambi Contact Nightlife, rave it safe), Ginevra (Nuit Blanche), Lucerna (DILU) e Zurigo (DIZ, saferparty). Ora vi è anche un servizio di questo tipo a Losanna, organizzato da Nightlife Vaud nel quadro di un progetto pilota.



In Svizzera, i primi servizi mobili di drug checking sono entrati in funzione a Berna nel 1998, a Zurigo nel 2001 e a Basilea nel 2014. I primi servizi ambulatoriali hanno aperto a Zurigo nel 2006 e a Berna nel 2014.

Il drug checking contribuisce alla riduzione del danno

Il drug checking si rivolge alle persone che consumano droghe in un contesto ricreativo e intende facilitare loro l'accesso ai servizi di prevenzione e di riduzione del danno. Questa fascia di popolazione, infatti, è molto eterogenea e comprende persone di solito ben integrate socialmente e professionalmente, ma che i servizi di consulenza convenzionali fanno fatica a raggiungere. Sovente i servizi di drug checking sono i primi con i quali questo tipo di consumatrici e di consumatori entra in contatto.

Secondo uno studio del 2020¹ sugli effetti del drug checking in Svizzera, questo servizio riesce a sensibilizzare la maggiore parte dell'utenza o addirittura a modificarne i comportamenti, orientandola verso un consumo ridotto o più cauto. Inoltre, l'incontro di consulenza aiuta la persona a riflettere maggiormente sulle sue abitudini di consumo e a capire da sola se sono problematiche. Infine, la maggior parte dell'utenza incoraggia amiche, amici e conoscenti a ricorrere a loro volta a questo servizio, innescando così un effetto valanga.

¹ La Mantia, A., Oechslin, L., Duarte, M., Laubereau, B., Fabian, C. (2020): *Studie zu den Effekten der Drug-Checking-Angebote in der Schweiz*. Interface Politikstudien Forschung Beratung und Fachhochschule Nordwestschweiz FHNW, Luzern / Muttenz: https://www.interface-pol.ch/app/uploads/2022/11/Be_DrugChecking_Effekte.pdf

I servizi di drug checking permettono non solo di raggiungere le persone che consumano droghe in un contesto ricreativo, ma anche di comprendere meglio le tendenze e le dinamiche dello spaccio e del consumo di queste sostanze. In tal modo contribuiscono a individuare per tempo evoluzioni potenzialmente pericolose del mercato nero (si pensi alla circolazione di sostanze psicotrope o di taglio molto dannose, oppure a cambiamenti nella purezza e nel dosaggio che possono comportare rischi di overdose).

Metodi di analisi

L'analisi è effettuata mediante cromatografia liquida ad alta prestazione (*high performance liquid chromatography* HPLC-DAD).² Il metodo HPLC consente di stabilire la quantità di principio attivo che si trova in una compressa o in una polverina. Dà risultati affidabili sia in un laboratorio fisso, sia in un laboratorio mobile. Se occorre, eventuali sostanze nuove o sconosciute sono analizzate con altri metodi, quali la gascromatografia o la combinazione di cromatografia liquida e spettrometria di massa (GC-MS, LC-MS)³ oppure la spettroscopia infrarossa. A questi metodi si può ricorrere anche per confermare i risultati dell'analisi HPLC-DAD.

Un altro metodo, al quale si ricorre a Losanna, è la spettroscopia nel vicino infrarosso (NIR).⁴ Può essere utilizzata sia per identificare le sostanze sia, con dei limiti, per quantificarle. Questa tecnologia dà buoni risultati per alcune sostanze quali cocaina, eroina, MDMA e altre. Tuttavia, poiché le miscele di sostanze non vengono separate, è adatta al drug checking solo in misura limitata, fintantoché l'analisi non sia confermata in laboratorio con il metodo di riferimento.

Il drug checking è legale?

Nel 1997, due perizie⁵ sono giunte alla conclusione, indipendentemente una dall'altra, che sottoporre compresse di MDMA (ecstasy) a un'analisi chimica è compatibile con la legislazione federale, a condizione che l'obiettivo dell'operazione sia proteggere l'utente dall'assunzione di sostanze psicoattive particolarmente pericolose. L'autorizzazione eccezionale per offrire questo tipo di servizio è rilasciata dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Approfondimenti e rapporti

[Infodrog.ch > Attività > Drug checking](#)

[Infodrog.ch > Attività > Vita notturna e uso ricreativo](#)

[Kiffen, sniffen, spicken & Co. – Neue Erkenntnisse aus der Welt der psychoaktiven Substanzen. Bericht 2022 \[Tedesco\]](#)

[Cannabis, cocaïne, ecstasy & Cie. – Actualité du monde des substances psychoactives. Rapport 2023 \[Francese\]](#)

² La cromatografia è una tecnica che permette di separare i singoli componenti di una miscela chimica.

³ La spettrometria di massa, che misura la massa delle molecole chimiche, permette di identificare queste molecole anche nel caso non siano ancora state integrate quali standard.

⁴ La spettroscopia NIR permette di determinare in modo non invasivo le strutture molecolari di composti prevalentemente organici.

⁵ Seiler, H. (1997): *Gutachten zu Rechtsfragen eines Ecstasy-Monitorings*. Münsingen.

Albrecht, P. (1997): *Gutachten zu strafrechtlichen Fragen in Zusammenhang mit den Ecstasy-Testings*. Basel.

Vero o falso?

Il drug checking è anche consulenza.

Vero. Il drug checking è un servizio destinato a persone che consumano sostanze psicoattive ed è una delle misure adottate per ridurre il danno. Comprende un'analisi chimica della sostanza e un incontro di consulenza individuale. Adotta un atteggiamento di accettazione nei confronti dell'utente, situa la sua soglia di accesso a un livello molto basso ed è gratuito.

Le sostanze sono analizzate in un laboratorio.

Vero. Grazie all'analisi delle sostanze che si trovano nel campione fornito, è possibile mettere in guardia l'utente da un eventuale dosaggio eccessivo, da una sostanza che non corrisponde a quella indicata da chi l'ha venduta oppure da contaminazioni dovute alle sostanze di taglio o a sottoprodotti di sintesi.

Il drug checking incoraggia il consumo.

No, non è vero. L'incontro di consulenza individuale, al contrario, spinge l'utente a riflettere in modo critico sulle sue abitudini e sulle motivazioni che la o lo spingono a consumare. Sia la discussione a tu per tu sia i risultati dell'analisi chimica l'inducono a adeguare il suo comportamento e a ridurre il consumo, e così anche i rischi che esso comporta.

Il drug checking riduce il rischio.

Vero. I servizi di drug checking trasmettono le informazioni che occorre avere per consumare in modo più sicuro, aiutando in tal modo a ridurre i danni e i rischi legati a certi comportamenti.

Gli spacciatori profitano del drug checking.

No, non sembra che gli spacciatori ne profittino per meglio piazzare la loro merce. I servizi di drug checking sono in funzione già da diverso tempo e non hanno mai constatato un fenomeno di questo tipo.

Il drug checking aiuta a diminuire il consumo.

Vero. Il drug checking può contribuire a modificare le abitudini dell'utenza. Due terzi delle persone che vi fanno ricorso si decidono a consumare meno sostanze rischiose e la metà consuma meno in generale.

Se l'analisi di laboratorio rivela dosaggi troppo elevati o sostanze di taglio pericolose, la maggior parte delle persone rinuncia a consumare la sostanza oppure ne consuma meno del previsto.



Il drug checking permette un primo contatto con i servizi di consulenza.

Vero. I servizi di drug checking sono sovente il primo contatto tra l'utente e le antenne di consulenza. L'utente che vi ricorre, infatti, può sentirsi motivata/o a sollecitare un aiuto supplementare.



Il drug checking consolida la responsabilità personale.

Vero. I risultati dell'analisi quantitativa delle sostanze presenti nel campione e le informazioni sui rischi e sulle possibili conseguenze aiutano l'utente a essere maggiormente consapevole del suo comportamento e del suo consumo.



Gli avvertimenti di pericolo raggiungono un'ampia cerchia di utenti.

Vero. Pubblicando gli avvertimenti su <https://www.infodrog.ch/it/trovare-aiuto/allerte-attuali.html> e sui siti web molto noti tra le persone che frequentano determinati ambienti è possibile raggiungere una vasta cerchia di consumatrici e consumatori e di informarli sui rischi legati alle sostanze in circolazione.



Stesso logo = stessa composizione.


No, non è vero. Così come le avvertenze pubblicate online, anche la consulenza che accompagna il drug checking ricorda all'utente che niente garantisce che due compresse identiche (stesso logo, stesso colore) contengano lo stesso principio attivo nelle stesse quantità.

Chi consuma questo tipo di sostanze non deve mai illudersi di essere al sicuro!



Consumare sostanze illegali ma analizzate in laboratorio è legale.

No, non è vero. Il fatto che i servizi di drug checking siano legali nel contesto delle misure di riduzione del danno non significa che le sostanze analizzate diventino legali. Durante l'incontro a tu per tu, la/il consulente non manca di ricordare all'utente le conseguenze che comporta il consumo e il possesso di sostanze illegali.



Sovente il drug checking aiuta a individuare nuove sostanze pericolose in circolazione.

Vero. Il drug checking aiuta a comprendere meglio le tendenze e le dinamiche del consumo e del mercato di sostanze illegali, nonché a rilevare l'emergere di nuove sostanze psicoattive (NSP). Queste informazioni sono importanti per la prevenzione.